IMPRESE, EMILIA-ROMAGNA ATTRATTIVA. A SISSA PROGETTO DI SECI PER LA RICONVERSIONE DELL'EX ERIDANIA:

Puntare sullEmilia-Romagna, regione attrattiva per le imprese, dove 17 aziende e grandi gruppi industriali sono pronti a realizzare investimenti complessivi per oltre 611 milioni di euro e assumere 1.200 nuovi lavoratori, di cui oltre 400 ricercatori, oltre a far rientrare al lavoro 381 addetti in seguito ad azioni di riconversione industriale. Progetti ai quali sono destinati dalla Regione quasi 67 milioni di euro.
E fra gli interventi cè anche quello della SECI (Società esercizi commerciali industriali) Spa, che a Sissa Trecasali, in provincia di Parma, punta alla riconversione di un sito industriale Ex Eridania per la produzione di prodotti plastici di derivazione naturale, progetto che prevede lassunzione di 100 persone.
Questi, in sintesi, i numeri e le ricadute economico-occupazionali generate dalle richieste del primo bando, che copre il triennio 2016-2018, per accedere allAccordo per linsediamento e lo sviluppo delle imprese, previsto dalla Legge regionale 14/2014 per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna.
Più in generale, quattro sono le tipologie dei programmi per i quali le imprese hanno avanzato le proposte. Sul programma di investimento ad elevato impatto occupazionale (assunzione di più di 150 addetti) figurano: Automobili Lamborghini Spa, Ynap Spa e Teko Telecom srl; sul programma di investimento ad elevato contenuto tecnologico (assunzione di più di 50 addetti, ma almeno il 40% laureati): Bosch Rexroth Oil Control, Bva Srl, Ducati Motor Holding, Avl Italia Srl, B.Braun Avitum Italy, Elettric 80 e Comer Industries Spa; sulla creazione di centri di ricerca e sviluppo con almeno 20 ricercatori laureati: Ima Spa, High Performance Engineering, Ecor Research e Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRST IRCCS; sulla riconversione produttiva con almeno 100 addetti e incremento occupazionale del 10%: Seci, Fox Spa di Renzo Bompani e C. e Scm Fonderie Srl.
Parliamo di 1.600 nuovi posti di lavoro, che si aggiungono alle centinaia della Philip Morris per il nuovo stabilimento ad Anzola, e in un contesto fatto di 35mila posti di nuovi lavoro creati nel 2015 in Emilia-Romagna- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. E se grandi imprese, quasi tutte multinazionali, puntano a fare qui investimenti che avrebbero potuto fare in altre parti d'Europa o del mondo è perché questa è davvero una regione attraente dal punto di vista imprenditoriale, per il capitale umano, le infrastrutture e la velocità delle risposta sulle procedure. E alla straordinaria reattività delle imprese, risponderemo con limpegno a sostenere gli investimenti proposti, e se necessario finanzieremo ulteriormente questa legge sullattrattività: le politiche regionali e, appunto, la legge sulla attrattività sono la risposta giusta per favorire e accompagnare la crescita e la buona occupazione in Emilia-Romagna. Per questo- chiude Bonaccini- continueremo a investire per far crescere i nostri distretti produttivi riconosciuti e apprezzati nel mondo".
Questi 1.600 posti si aggiungono ai 1.000 nuovi posti di ricercatori creati con i primi due bandi europei- sottolinea lassessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi-. Prosegue il nostro impegno a rafforzare l'economia con investimenti che siano in grado di garantire positive ricadute sul territorio in termini occupazionali, di sviluppo e riconversione rispettando i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il nostro modello. Imprese a forte contenuto di ricerca e innovazione che vogliono investire in Emilia-Romagna rafforzano la nostra intenzione di essere protagoniste del cambiamento. Queste richieste sono un tassello importante a sostegno della crescita dell'economia regionale con l'obiettivo di aumentare la buona occupazione. Un modo- sottolinea Costi- per rafforzare lasse Made in Italy e innovazione che, comunque, poggia sulla autonoma capacità e iniziativa delle imprese e degli imprenditori presenti sul territorio.

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Investire in Emilia-Romagna

La legge 14 è nata per accrescere lattrattività e la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo fornendo agevolazioni per investimenti di interesse regionale. Nellavvio di questo primo bando, la Regione ha già messo a disposizione direttamente 25 milioni di euro dal proprio bilancio a cui si aggiungono sin da ora risorse dal piano energetico e dalla formazione professionale, verificando poi ulteriori necessità, considerando il carattere pluriennale dei progetti.

Le 17 imprese hanno presentato la propria proposta di investimento evidenziando la strategicità del programma, limpatto su occupazione e competitività, la coerenza della strategia generale di intervento nonché la compatibilità dello stesso rispetto ai programmi di sviluppo locale. Tutte le proposte hanno concluso positivamente la fase di ammissione e vanno ora alla valutazione tecnica, con la presentazione del dettaglio dei singoli progetti e definizione degli accordi di insediamento e di sviluppo.

I numeri

Nel dettaglio, le 17 imprese (in 21 sedi produttive) hanno presentato programmi di investimento per un totale di 611.646.000 euro, di cui 66.568.015 euro di contributo regionale, e un impatto occupazionale di 1.211 nuovi lavoratori, di cui 411 ricercatori impegnati in progetti di ricerca e sviluppo, ma anche il rientro al lavoro, grazie alle riconversioni industriali, di 381 lavoratori.

6 Imprese che hanno presentato la richiesta hanno la sede dintervento in comuni che rientrano nellarea del cratere del sisma del 2012, tre di esse sono localizzate in aree fortemente colpite come Nonantola (Mo), Mirandola (Mo) e Reggiolo (Re).

11 Programmi di investimento riguardano il settore della meccanica e meccatronica, 2 nel comparto della salute e benessere, 2 nel settore dellinnovazione dei servizi e delllct, 1 nellagroalimentare e 1 nel settore abitare.

Share

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.